Florens 2010 **http://www.florens2010.com/**

Beni culturali: scienza, istituzioni e nuova industria (giornate 14-17 novembre)
Sala dei Dugento e Sala delle Miniature, Palazzo Vecchio

L'Università di Firenze e il CNR-Area di Ricerca di Firenze con il Comune di Firenze partecipano alla Settimana internazionale dei Beni culturali e ambientali "Florens 2010". Una serie di incontri sono in programma dal 14 al 17 novembre, per illustrare e proporre il contributo della ricerca e dell'alta formazione nella promozione del patrimonio culturale e ambientale come fattore di sviluppo economico e sociale. Filiere di ricerca, innovazione e nuova industria si articolano, infatti, intorno alla ricchezza culturale di Firenze e della Toscana, con l'apporto delle istituzioni culturali e degli enti locali.

Sono quattro le aree tematiche attorno a cui sono organizzate 15 sessioni, tutte tenute in Palazzo Vecchio: la conservazione e il restauro, a partire dalla reazione straordinaria dell'università e della ricerca scientifica al disastro dell'alluvione del 1966; i contributi applicativi dell'elettronica e dell'informatica; le modalità di fruizione, le innovazioni nei sistemi museali e la formazione di nuove competenze legate ai beni culturali; le attività e i servizi che legano territori e produzioni contemporanee ai beni culturali.

Il Comitato di coordinamento delle iniziative comprende Marco Bellandi (prorettore al trasferimento tecnologico dell'Università di Firenze), Renzo Salimbeni (presidente dell'Area di Ricerca CNR di Firenze), Simone Tani (Comune di Firenze), insieme a Emilio Castellucci (area scienze), Alberto Del Bimbo (area ingegneria), Donatella Lippi (area medica), Teresa Megale (CsaVRI, area lettere), Saverio Mecca (allestimenti, area architettura), Giorgio Federici (social network), Luciana Lazzeretti (ricerche sui distretti beni culturali), Carlo Sorrentino (comunicazione UNIFI).

Supporto organizzativo

Fondazione per la ricerca e l'innovazione
promossa dall'Università degli Studi di Firenze

Franca Fauci
franca.fauci@i2t3.unifi.it

Supporto comunicazione
Ufficio Stampa Università di Firenze
Tel. 055-2757333/693; fax 055-2756219
ufficio.stampa@adm.unifi.it

Ecco il quadro delle sessioni previste

Domenica 14 novembre, Palazzo Vecchio, Salone dei Dugento
RESTAURO E CONSERVAZIONE

9 – 11: **Omaggio ai maestri della scuola di conservazione di beni culturali di Firenze**
Coordinamento: Emilio Castellucci, Maurizio De Vita, Renzo Salimbeni, Giacomo Tempesta
11.30 - 13.30: **Archeometria e autenticazione**
Coordinamento: Piero Mandò [INFN], David Caramelli, Salvatore Siano
14,30 -16.30: **(a) Geomatica: acquisizione ed elaborazione di modelli 3D per i Beni culturali – (b) Analisi di vulnerabilità sismica della Basilica del Santo Sepolcro in Gerusalemme**
Coordinamento: Piergiorgio Malesani, Fausto Sacerdote, Grazia Tucci
16.30 – 18.30: **(a) Monitoraggio dinamico e diagnostica di monumenti – (b) Radar per introspezione non a contatto: la ricerca della Battaglia di Anghiari di Leonardo Da Vinci**
Coordinamento: Carlo Atzeni, Gianni Bartoli

Lunedì 15 novembre, Palazzo Vecchio, Salone dei Dugento
RESTAURO E CONSERVAZIONE

9 – 11: **Scienza dei materiali per diagnostica, conservazione e restauro**
Coordinamento: Piero Frediani, Piero Baglioni, Marco Fioravanti
11.30 – 13.30: **Optoelettronica e riflettometria a microonde per diagnostica, conservazione e restauro**
Coordinamento: Leonardo Masotti , Lorenzo Capineri, Vito Cappellini,

Lunedì 15 novembre, Palazzo Vecchio, Sala delle Miniature
INFORMATICA E TECNOLOGIE PER LA COMUNICAZIONE DEI BENI CULTURALI

14.00 – 16.30: **Sistemi informativi per i beni culturali**
Coordinamento: Margherita Azzari, Daniela Lamberini
16.30 – 18.30**: Tecnologie multimediali e di comunicazione dei beni culturali**
Coordinamento: Alberto Del Bimbo , Roberto Scopigno [CNR Pisa]

Martedì 16 novembre, Palazzo Vecchio, Salone dei Dugento
FRUIZIONE E FORMAZIONE NEI BENI CULTURALI

9.00 – 13.30: **Innovazioni museali della Toscana: il museo futuro**
Coordinamento: Giovanni Pratesi, Pietro Clemente, Donatella Lippi, Giacomo Pirazzoli, Renzo Salimbeni, Francesca Tosi, Mara Visonà
14.30 – 16.30: **La formazione specializzata per i beni culturali**
Coordinamento: Luciana Lazzeretti, Maurizio De Vita, Siro Ferrone, Antonella Salvini
16.30 – 19.30: **Spettacolo e nuovi media**
Coordinamento: Teresa Megale, Alessandro Bernardi, Sara Mamone,

Mercoledì 17 novembre, Palazzo Vecchio, Salone dei Dugento

BENI CULTURALI E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO

9 – 11: **Archeologia pubblica come fattore di sviluppo socio-economico**
Coordinamento: Guido Vannini

11.30 – 13.30: **Filiere produttive, comunicazione, design per la valorizzazione dei beni culturali**
Coordinamento: Francesca Tosi, Mauro Lombardi, Carlo Sorrentino

14.30 – 18.30: **Tavola rotonda finale. Imprese, ricerca e istituzioni verso il distretto tecnologico regionale dei beni culturali**
Introduce e modera: Andrea Granelli (Kanso), intervengono: Marco Bellandi (Università di Firenze), Giacomo Billi (Provincia di Firenze), Francesco Caracciolo (Confindustria Firenze), Carmine Marinucci (MIUR), Dario Nardella (Comune di Firenze), Gian Bruno Ravenni (Regione Toscana), Renzo Salimbeni (CNR – Area di ricerca di Firenze)

Nota sulle afferenze: nel quadro generale delle sessioni su esposto, e salvo che nella tavola rotonda finale, i coordinatori afferiscono all'Università di Firenze o al CNR – area di ricerca di Firenze, salvo diversa indicazione.

Università degli Studi di Firenze, Piazza San Marco 2, 50121 Firenze
Comune di Firenze Direzione per lo sviluppo economico
Istituto di Fisica Applicata "N. Carrara" IFAC Via Madonna del Piano 10 B, 50019 Sesto F.no (FI)

I giornata. Restauro e conservazione (a) [domenica 14, ore 9.00-18.30]

1.1 Omaggio ai maestri della scuola di conservazione di beni culturali di Firenze *Coordinamento:* *Emilio Castellucci, Maurizio De Vita, Renzo Salimbeni, Giacomo Tempesta*	**9.00 – 11.00 Salone Dugento**

La città provò molto tempo fa' una prima avvisaglia degli effetti disastrosi di temporali che scaricarono sul bacino dell'Arno una quantità di pioggia imprevista. Oggi è chiaro che i cambiamenti climatici in corso produrranno effetti di intensità inaudita per il nostro territorio. Come capire e predire ciò che sta per succedere? Come prevenire e proteggere il patrimonio all'esterno, le collezioni museali, il paesaggio? Dal Novembre 66 la Tutela e la Scienza iniziarono un percorso comune. Lo studio scientifico entrò nei protocolli di conservazione per affrontare gli enormi danni. Oggi è noto che ogni restauro importante è parte di un processo scientifico complesso. Nuove tecnologie permettono di affrontare il problema con la conservazione preventiva, basata su materiali protettivi che allungano la durata, una manutenzione programmabile, reti di sensori wireless per il monitoraggio costante.
La "Scuola di Conservazione" di Firenze fin dagli anni '60 ha formato operatori specializzati che hanno condotto progetti di restauro di monumenti in tutto il mondo. Il livello di competenza e di conoscenza è la base di competitività di imprese specializzate nella progettazione, nella ricerca e nel restauro di monumenti. Si incontrano le imprese e i progettisti.

Dall'alluvione del '66 l'incontro storico fra la tutela e la scienza,
R. Salimbeni, CNR Firenze

Il contributo della Chimica fiorentina,
E. Castellucci, Università di Firenze

Ferroni, Baldini, Dini e il restauro da allora in poi,
G. Bonsanti, Coordinatore Scientifico del Centro Europeo di Ricerche sul Restauro di Siena

Enzo Ferroni,
P. Baglioni, Università di Firenze

Il Laboratorio Scientifico all'Opificio delle Pietre Dure: istituzione e sviluppo,
M. Matteini, Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro

Il Centro di studio del CNRP,
Piero Frediani, CNR Firenze e Università di Firenze

Piero Sanpaolesi,
M. De Vita, Università di Firenze

Salvatore Di Pasquale,
G. Tempesta, Università di Firenze

I giornata. Restauro e conservazione (a) [domenica 14, ore 9.00-18.30]

1.2 Archeometria e autenticazione *Coordinamento:* *Piero Mandò [INFN], David Caramelli, Salvatore Siano*	**11.30 – 13.30** **Salone Dugento**
Un oggetto di arte del passato richiede una collocazione sicura nel tempo e un'autentificazione. Importanti tecnologie di archeometria sono sviluppate e applicate su questo fronte. Esporre un manufatto implica anche esporlo ad una serie di rischi di origine naturale oppure antropogenica. Nel Museo occorrerà sempre più l'impiego di tecnologie studiate per evitare il rischio, tenere sotto controllo lo stato di conservazione, far scattare livelli preordinati di intervento per il suo mantenimento. Il traffico illegale di opere d'arte è fra i più importanti dopo droga, armi ed esseri umani. Sono in circolazione falsi oggetti d'arte. Vengono rubati e venduti oggetti archeologici. Esiste una domanda crescente di autenticazione se di origine incerta, e di tracciabilità del manufatto quando soggetto a movimenti e transazioni di proprietà. E' possibile oggi una autentica oggettiva, puramente basata su criteri scientifici. Aggiungere sull'analisi biologica ecc.	

Vero o falso? Problematiche di autenticazione nel contrasto al traffico illecito,
Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri, Firenze

Approccio multidisciplinare all'autenticazione: 'dalle "parole" ai "fatti",
S. Siano, CNR, Istituto di Fisica Applicata Nello Carrara (IFAC)

Tecnologie di produzione e provenienza delle materie prime utilizzate nell'antichità: il contributo dell'Archeometria,
M.Benvenuti, Università di Firenze Dipartimento di Scienze della Terra

Paleogenetica e beni culturali: metodi di analisi e applicazioni,
D.Caramelli, Università di Firenze Dipartimento di Biologia Evoluzionistica

Acceleratori di particelle e archeometria: tecniche di datazione e di analisi della composizione di beni culturali,
P.A. Mandò, Università di Firenze Dipartimento di Fisica e Astronomia, e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Sezione di Firenze

La spettroscopia Raman per la caratterizzazione di manufatti di interesse storico-artistico,
E.M. Castellucci, Università di Firenze Dipartimento di Chimica

I giornata. Restauro e conservazione (a) [domenica 14, ore 9.00-18.30]

1.3 (a) Geomatica: acquisizione ed elaborazione di modelli 3D per i Beni Culturali (b) Analisi di vulnerabilità sismica della Basilica del Santo Sepolcro in Gerusalemme *Coordinamento:* *Piergiorgio Malesani, Fausto Sacerdote, Grazia Tucci*	**14.30 – 16.30** **Salone Dugento**
a) La Geomatica è una scienza applicata che si riferisce all'approccio integrato alla misura, all'analisi, alla gestione e visualizzazione dei dati spaziali. I campi d'applicazione coinvolgono tutti i settori dell'ingegneria civile, edile, per l'ambiente ed il territorio come pure i settori del restauro e della tutela dei Beni Culturali: in sintesi, tutte le discipline che abbisognano di informazioni metriche e/o tematiche. b) La Basilica del Santo Sepolcro, nella Città Vecchia di Gerusalemme, è un complesso architettonico costituito da ambienti realizzati principalmente dal I secolo al periodo crociato. Un importante evento sismico e un incendio negli ultimi due secoli, e i restauri intrapresi di conseguenza, definiscono lo stato attuale dell'edificio che ospita diverse comunità religiose ed è meta di numerosi pellegrini. La necessità di valutare gli effetti prodotti da un'eventuale ulteriore azione sismica ha costituito per il CABeC (Centro di Ateneo per i Beni Culturali) dell'Università degli Studi di Firenze, l'occasione per avviare un importante progetto finalizzato alla conoscenza e alla salvaguardia della Basilica	

1.3) Geomatica: acquisizione ed elaborazione di modelli 3D per i Beni Culturali
Coordina: Fausto Sacerdote e Grazia Tucci
- La geomatica per i Beni Culturali, Fausto Sacerdote, Grazia Tucci (Unifi)
- Le informazioni territoriali e la geomatica: ricerca, pianificazione e impresa, Luciano Surace (Presidente ASITA)
- Tecnologia e innovazione al servizio dell'impresa, Gianni Pinucci (Svaltec Srl)
- Un caso emblematico di sinergia tra strutture pubbliche: S. Maria dell'Umiltà a Pistoia Valerio Tesi, Grazia Tucci (MBCA – Unifi)

1.3 b) Analisi di vulnerabilità sismica della Basilica del Santo Sepolcro in Gerusalemme
Coordina: Piergiorgio Malesani
- Il progetto di ricerca del Santo Sepolcro a Gerusalemme
Piergiorgio Malesani (CABEC-Unifi)
- Il rilievo tridimensionale per la diagnostica e la comunicazione
Grazia Tucci Valentina Bonora (CABEC-Unifi)
- Conoscere per conservare
Roberto Sabelli (CABEC-Unifi)

Università degli Studi di Firenze, Piazza San Marco 2, 50121 Firenze
Comune di Firenze Direzione per lo sviluppo economico
Istituto di Fisica Applicata "N. Carrara" IFAC Via Madonna del Piano 10 B, 50019 Sesto F.no (FI)

I giornata. Restauro e conservazione (a) [domenica 14, ore 9.00-18.30]

1.4 (a) Monitoraggio dinamico e diagnostica di monumenti – (b) Radar per introspezione non a contatto: la ricerca della Battaglia di Anghiari di Leonardo Da Vinci *Coordinamento:* *Carlo Atzeni, Gianni Bartoli*	**16.30 – 18.30** **Salone Dugento**
Il Laboratorio di Tecnologie per i Beni Culturali del Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni dell'Università di Firenze presenta esperienze di monitoraggio dinamico remoto e diagnostica di monumenti architettonici mediante interferometria a microonde (Torre di Giotto e di Arnolfo, Torre di Pisa, Battistero di Firenze, …); e di applicazione di radar intramurale non a contatto per l'analisi di strutture murarie affrescate (ricerca della Battaglia di Anghiari di Leonardo nel Salone dei Cinquecento)	

Il ruolo del monitoraggio strutturale nella salvaguardia dei beni monumentali: casi di studio a Firenze e a Siena,
Gianni Bartoli , Michele Betti, Saverio Giordano, Università di Firenze

Radar interferometrici per il monitoraggio non a contatto di beni architettonici : i casi della Torre di Giotto, della Torre di Pisa e del Battistero di Firenze,
Massimiliano Pieraccini, Università di Firenze

Radar penetrante non a contatto per murature affrescate: la ricerca della Battaglia di Anghiari di Leonardo da Vinci,
Linhsia Noferini

II giornata: Restauro e conservazione (b) [lunedì 15, ore 9.00-13.00]

2.1 Scienza dei materiali per diagnostica, conservazione e restauro *Coordinamento:* *Piero Frediani, Piero Baglioni, Marco Fioravanti*	**9.00 – 11.00** **Salone Dugento**

"Nanoparticelle di idrossidi per la deacidificazione di manoscritti antichi",
Rodorico Giorgi , Università di Firenze

“La Scienza del Legno applicata alla Conservazione dei Beni Culturali”,
Marco Fioravanti, Università di Firenze

“L’Istituto per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali e la protezione dei materiali lapidei esposti all’aperto”,
Piero Frediani, Università di Firenze

“Prodotti chimici biocompatibili innovativi per la pulizia selettiva, la protezione e conservazione dei materiali lapidee”,
Eugenio Giusti e Sergio Stella Geal srl

"Nanorestore: nanotecnologie applicate in cantiere",
Leonardo Borgioli, CTS srl

"Innovazione, Tecnologia e Ricerche per il Restauro",
Giovanni Gallo, Legni e segni della memoria, srl

II giornata: Restauro e conservazione (b) [lunedì 15, ore 9.00-13.00]

2.2 Optoelettronica e riflettometria a microonde per diagnostica, conservazione e restauro *Coordinamento:* *Leonardo Masotti, Lorenzo Capineri, Vito Cappellini*	**11.30 – 13.30** **Salone Dugento**
1) Laser , conservazione, pulitura 2) Pulitura laser, statue bronzee 3) Pulitura laser, Bronzi dorati 4) Immagini alta risoluzione, musei virtuali, indagini spettrali 5) Degrado opere murarie e lignee, radar olografico, riflettometria a microonde 6) Fluorescenza, telerilevamento, lidar, diagnostica, biodeteriogeni, materiali lapidei 7) Blackbox, corredo trasporto beni culturali 8) Micro Fotogrammetria, Analisi dimensionale,Modello 3d a colori,Scanner Fotografico 9) Resistenza foratura, valutazione caratteristiche , materiali lapidei	

Impiego del laser nei cantieri di restauro,
Alessandro Zanini, El.En spa

David di Donatello del Verrocchio
Salvatore Siano, IFAC CNR , Firenze

Porte del Paradiso,
Anna Maria Giusti, Polo Museale Fiorentino

Acquisizione immagini pittoriche in HD,
Vito Cappellini , Dipartimento Elettronica e Telecomunicazioni/Università di Firenze

Diagnostica non distruttiva con radar a microonde per opere d'arte murarie e lignee, Lorenzo, Capineri, Dipartimento Elettronica e Telecomunicazioni/Univ. di Firenze

Il lidar a fluorescenza e sue applicazioni alla diagnostica dei beni culturali,
Valentina Raimondi, IFAC-CNR

Black Box, Leonardo Masotti,
Dipartimento Elettronica e Telecomunicazioni/Università di Firenze

Monitoraggio di superfici artistiche mediante rilievi micro fotogrammetrici,
Francesca Ceccaroni , Menci Software srl

Valutazione stato di conservazione di materiali lapidei mediante prove di resistenza alla foratura,
Emilio Valentini, SINT Technology srl

II giornata. Informatica e comunicazione [lunedì 15, ore 14.30-18.30]

2.3 Sistemi informativi per i beni culturali *Coordinamento:* *Margherita Azzari, Daniela Lamberini*	**14.00 – 16.30** **Sala delle Miniature** (Palazzo Vecchio III piano)

Introduzione dei coordinatori

Il sistema ministeriale SICaR nella didattica universitaria: applicazione nel laboratorio di restauro per la laurea magistrale in architettura
Daniela Lamberini, Raffaella Grilli, Dip. di Costruzioni e Restauro, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Firenze

Il patrimonio cartografico dell'Istituto Geografico Militare attraverso l'archivio digitale online
Alessandra Vaccai, Istituto Geografico Militare, Firenze

Architettura e nuovi servizi della rete dati dei Musei Statali Fiorentini
Armando Niccolai, Responsabile reti informatiche, Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino

Inventari digitali delle Gallerie fiorentine
Maria Sframeli, Direttore Ufficio Catalogo e Museo degli Argenti di Palazzo Pitti, Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino

Archivio fotografico on line
Marilena Tamassia, Direttore Gabinetto Fotografico, Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino

Applicazione I-Phone per la Galleria degli Uffizi
Filippo Fineschi, Parallelo – Informatica e Beni Culturali

PLANASIA: un GIS per la gestione dei dati relativi al patrimonio culturale dell'isola di Pianosa
Antonella Negri, MIBAC-ICCD

Il Sistema Informativo Territoriale della Carta del Rischio del patrimonio culturale
Carlo Cacace, MIBAC-IsCR

ArCEs – Archivi digitali della Cartografia coloniale e delle Esplorazioni. Progetto pilota per il recupero e la valorizzazione degli archivi fotografici e cartografici relativi all'attività di esplorazione nei territori delle ex-colonie italiane
Paola, Zamperlin, Laboratorio di Geografia applicata, Università degli Studi di Firenze,
Francesco Delacqua Parallelo s.a.s,
Nicola Braccini, Geosystems s.r.l.

Paesaggi virtuali del passato. Cartografia storica, GIS e virtual landscaping
Landscape Time Machine
Mattia Michelacci, Laboratorio di Geografia applicata, Università degli Studi di Firenze

II giornata. Informatica e comunicazione [lunedì 15, ore 14.30-18.30]

2.4 Tecnologie multimediali e di comunicazione dei beni culturali *Coordinamento:* *Alberto Del Bimbo , Roberto Scopigno [CNR Pisa]*	**16.30 – 18.30** **Sala delle Miniature** (Palazzo Vecchio III piano)
Le tecnologie ICT sono entrate da tempo prepotentemente in molti settori della conoscenza, della documentazione, della protezione ed infine della comunicazione del bene culturale. Il trattamento di immagini e modelli tridimensionali, la gestione avanzata di archivi digitali non più limitati ai soli dati testuali, la visualizzazione di dati in tempo reale, tutto questo disponibile localmente oppure all'altro capo del mondo via internet, sono solo alcune delle applicazioni che ci aiutano oggi a comprendere e proteggere il patrimonio. L'editoria del settore, le produzioni multimediali, i sistemi di supporto al turismo stanno sempre più adottando nuove forme di comunicazione legate alle tecnologie digitali	

Annotazione automatica e ricerca per contenuto da archivi video e di immagini
Marco Bertini - MICC Univ. Firenze
bertini@dsi.unifi.it

Digitalizzazione tridimensionale e visualizzazione interattiva
Roberto Scopigno, - ISTI-CNR

La fruizione dei beni culturali nella società dell'informazione
Maurizio Lunghi - Fondazione rinascimento digitale

Uffizi Touch: una nuova esperienza con l'arte
Marco Cappellini – Centrica s.r.l.

CUSTOM: Cultural Heritage & Tourism Store per il Management di servizi applicativi a valore aggiunto
Paola Ponticelli - Libero Logico s.r.l.

Protezione antivandalismo
Alessandro Mecocci, Facoltà di. Ingegneria, Univ. di Siena

Nuovi paradigmi per il turismo culturale. Dal Grand Tour al "turismo-connected"
Sam Minelli - Alinari-Sole24Ore

III giornata. Fruizione e formazione [martedì 16, ore 9.00-18.30] + aperitivo con luce

3.1 Innovazioni museali della Toscana: il museo futuro *Coordinamento:* *Giovanni Pratesi, Pietro Clemente, Donatella Lippi, Giacomo Pirazzoli, Renzo Salimbeni, Francesca Tosi, Mara Visonà*	**9.00 – 13.30** **Salone Dugento**

La fruizione dei musei può essere utilmente integrata da nuove tecnologie di supporto audio-visivo e da sistemi multimediali che sono in grado di creare nuove forme di comunicazione di straordinaria efficacia. L'esperienza interattiva, inoltre, consente di attivare una nuova modalità di partecipazione del pubblico al percorso formativo che il museo propone. In definitiva, l'innovazione museale deve porsi l'obiettivo di abbattere le barriere che spesso scaturiscono da un sempre più pronunciato divario tra il sapere specialistico e i potenziali cognitivi dei vari tipi di pubblico che frequentano i musei stessi. Se l'istituzione museale viene interpretata e vissuta come luogo depositario di valori identitari e come espressione positiva di una cultura che cerca di varcare i confini degli ambiti specialistici in cui matura, allora possono innescarsi quei circuiti virtuosi che garantiscono un miglioramento della conoscenza e un risultato economico in grado di avvantaggiare la tutela e la valorizzazione del patrimonio. Pertanto la Toscana può e deve compiere un incessante sforzo per garantire una connessione sistemica a quell'ingente patrimonio di musei e di tecnologia museale che non è ancora percepito nella sua ampiezza.
Dunque il museo del futuro è quello che, riaffermando gli obiettivi fondanti della propria missione, tende ad attivare un processo di miglioramento permanente che lo conduce a proporsi come autentico protagonista della vita culturale del terzo millennio.

Introduzione dei coordinatori

Il rinnovamento nei musei storicizzati: l'esperienza della Specola,
Fausto Barbagli, Università di Firenze

Il lanificio di Stia: da opificio a museo didattico,
Andrea Gori, Carlo Blasi

Innesti culturali: il Museo di Scienze Planetarie della Provincia di Prato,
Vanni Moggi Cecchi

Design per la valorizzazione dei beni culturali,
Marco Magni

I nuclei museali di Careggi tra didattica e ricerca, tutela e valorizzazione,
Donatella Lippi, Università di Firenze

Pausa

11.10

Musealizzazione delle alterità e delle culture: collezioni storiche e allestimenti innovativi,
Monica Zavattaro, Università di Firenze

L'arte dei giardini a Firenze: invenzione, fontane e statue. Le opere e gli artisti in prospettiva europea,
Mara Visonà, Università di Firenze

La pittura e la decorazione murale nel Seicento e nel Settecento a Firenze. Itinerari nei palazzi, nelle ville e nei chiostri della città e del territorio fiorentino,
Mina Gregori, Presidente della Fondazione Longhi

Site Specific Museums project: a website, a video and a book for the Florens 2010 preview,
Giacomo Pirazzoli, Jacopo Sbolci & www.sismus.org, Università di Firenze

Il Giardino delle Meraviglie: moderni strumenti per una nuova didattica museale,
Giulia Bebi, Flaviano Fanfani

Il museo e i suoi stakeholder nell'ottica del bilancio sociale,
Barbara Sibilio Parri, Università di Firenze

III giornata. Fruizione e formazione [martedì 16, ore 9.00-18.30] + aperitivo con luce	
3.2 La formazione specializzata per i beni culturali *Coordinamento:* *Luciana Lazzeretti, Maurizio De Vita, Siro Ferrone, Antonella Salvini*	**14.30 – 16.30** **Salone Dugento**
In questa sessione viene presentata nel suo complesso la formazione specializzata per i beni culturali posta in essere dall'Università di Firenze rispetto alle quattro aree tematiche fondamentali: l'area umanistica, l'area scientifica, l'area tecnologica e quella delle scienze economiche e sociali . Sono illustrate dai vari coordinatori le principali caratteristiche delle Lauree magistrali, Corsi di perfezionamento, Master, Scuole di specializzazione, Dottorati di ricerca inerenti i temi della conservazione e valorizzazione culturale tecnologica ed economica del patrimonio materiale ed immateriale presente nel nostro territorio. Si delinea così un ampio ed articolato caleidoscopio di risorse e competenze formative che coinvolgono specialismi e multidisciplinarietà di rilevanza non solo nazionale ma anche internazionale. Questa sessione vuole essere anche una prima occasione di incontro e dibattito fra "Arte, cultura, scienza, tecnologia, economia e società " fra l'ateneo fiorentino ed attori economici non economici ed istituzionali che operano nel territorio per promuovere il rapporto fra alta formazione e ricerca come elementi portanti per la creazione di ambienti creativi capaci di stimolare trasferimenti di conoscenze e generazione di idee ed innovazioni con una attenzione anche ai contesti.	

Presentazione della sessione : L'alta formazione peri beni culturali :un quadro d'insieme

L'alta formazione nell'area umanistica,
Siro Ferrone, Università di Firenze

L'alta formazione nell'area scientifica,
Antonella Salvini, Università di Firenze

L'alta formazione nell'area tecnologica,
Maurizio De Vita, Università di Firenze

L'alta formazione nell'area delle scienze economiche e sociali,
Luciana Lazzeretti , Università di Firenze

15,45-Interventi programmati e dibattito

16,15-16.30 Conclusioni

III giornata. Fruizione e formazione [martedì 16, ore 9.00-19.30] ì

Spettacolo e nuovi media *Coordinamento:* *Teresa Megale, Alessandro Bernardi, Sara Mamone*	**16.30 – 18.30** **Salone Dugento**

Nuove frontiere degli studi storico-spettacolari aprono nuove prospettive di sviluppo culturale e nuove professionalità: una rete di progetti integrati riguardanti il cinema, il teatro, lo spettacolo dal vivo e nuovi media, ribadiscono la centralità dell?Ateneo nella costruzioni di opportunità culturali di eccellenza, in consonanza con l?identità più forte di Firenze, capitale rinascimetale dello spettacolo. La ricchezza di banche dati altamente specializzate come l'Archivio Multimediale dell'Attore Italiano (AMAtI), Cinema, Arte, Paesaggio, Università, Territorio (CAPUT), Dionysos. Archivio di iconografia teatrale, la compagnia teatrale di giovani in rapporto con i principali teatri della Regione (Teatro della Pergola, Teatro Metastasio), l?attività di un?orchestra e di un coro universitari, la progettazione cinematografica anche con l?ex Mediateca Regionale Toscana (attuale Fondazione Sistema Toscana), la presenza di un laboratorio multimediale (www.drammaturgia.it), la produzione di spettacoli di prosa e lirici, così come di video e di format radiofonici, rappresentano un patrimonio culturale vivo, che aspira ad uno sviluppo imprenditoriale sia in ricerca che in servizi, da costruire con interlocutori e partners particolarmente sensibili verso metodologie sperimentali e verso interconnessioni inedite tra saperi e conoscenze di ambiti professionali diversi

Parte I Editoria specializzata per la rete

Presentazione di Sara Mamone, Università di Firenze
L'Archivio Multimediale dell'Attore Italiano, Siro Ferrone, Università di Firenze
La rivista telematica online www.drammaturgia.it, Cristina Jandelli
Il progetto Cinema, Arte, Paesaggio, Università, Territorio, Alessandro Bernardi, Università di Firenze
Dionysos. Archivio di iconografia teatrale, Renzo Guardenti, Maria Chiara Barbieri, Università di Firenze

Parte II Sperimentazione e prassi performativa

Il Laboratorio della Compagnia Teatrale Universitaria, Teresa Megale, Università di Firenze
Il teatro alla radio, Francesco Tomei
18.10-18.20: Dibattito
18.20-18.30: Conclusioni

18.30-19.00: Concerto del Coro dell'Università di Firenze, a cura della Maestra Valentina Peleggi.
19.00-19.30: Concerto per archi dell'Orchestra dell'Università di Firenze, a cura del Maestro Marco Papeschi.

IV giornata. Beni culturali e sviluppo socio-economico [mercoledì 17, ore 9.00-18.30]

4.2 Archeologia come fattore di sviluppo socio-economico	**9.30 – 11.30 Salone Dugento**
Coordina: Guido Vannini,	
Lo studio e la promozione del rapporto tra la ricerca archeologica e vari soggetti pubblici e privati (enti locali, musei, società private di progettazione e allestimento, imprese produttive che sfruttano i legami con il territorio) in funzione del raggiungimento di obiettivi di rilevanza socio-economica. Il contesto di un tale indirizzo dell'archeologia può costituire un contributo di settore per un ripensamento (in corso da tempo e da più parti) per lo stesso ruolo dell'Accademia, sul piano nazionale ed internazionale, in una società civile complessa in rapida evoluzione; come sappiamo un'evoluzione non sempre lucida, governata (il ruolo fra politica ed economia è un nodo attuale e non certo risolto) e condivisibile Se si vuole, l'Archeologia Pubblica, classicamente, coniuga ricerca pura e ricerca applicata nei settori dell'archeologia territoriale (economia e *management*, politiche) e della comunicazione (musei, mostre, percorsi, parchi; *media*) - ma anche di settori comunque interessati ai BBCC del territorio (storici, geografi, architetti, discipline ambientali) - con due obbiettivi di fondo: * condividere progetti - di interesse anche non strettamente archeologico, ma fondati su esiti della ricerca scientifica e su professionalità squisitamente archeologiche - con diversi soggetti, pubblici e privati, della società civile; * formare in sede accademica - coerentemente con la vocazione centrale della tradizione universitaria (in questo da rinnovare, ma da difendere) - ed in collaborazione con Enti di ricerca e territoriali (dal CNR, alle Soprintendenze, ad amministrazioni diverse), competenze specialistiche indirizzate a dotare quote di archeologi (comunque connotati) di cognizioni scientifiche, tecniche e professionali sui temi dell'Archeologia Pubblica. Il potenziale di innovazione del settore risiede nella capacità, realmente concreta, di creare un tessuto connettivo forte tra ricerca archeologica e comunità (locali, regionali o nazionali, fino alla dimensione europea).	

Introduzione
Guido Vannini, Università di Firenze

Costruzione di filiere di prodotti culturali: la collaborazione tra Università di Firenze e Far Maremma,
Michele Nucciotti, Catia Segnini (FAR Maremma), Simone Sorbi (Università di Firenze ENPI LFG)

Parchi archeologici fra ricerca e comunicazione: l'esperienza dell'Area di Archeologia Medievale,
Giovanna Bianchi, Università di Siena

Archeologia e nuove tecnologie per lo sviluppo del territorio,
Marinella Pasquinucci, Università di Pisa

Castelli di sabbia e memorie d'acqua (inesauribili segreti?),
Francesco Collotti, Università di Firenze

Fare impresa in archeologia: occasioni, prospettive e problemi,
Susanna Bianchi, Coop. Archeologia

La comunicazione archeologica fra ricerca e società,
Piero Pruneti, Giunti ed.

Archaeology for all at the Museum of London,
Meriel Jeater, Museum of London

La responsabilità sociale dell'archeologia
Claudio Rosati, Regione Toscana

Comunicare l'archeologia,
Chiara Bonacchi, University College London

Il Museo: un'istituzione antica alla ricerca di un nuovo linguaggio,
Anna Patera, Direzione Regionale per i BBCC e Paesaggistici della Toscana

IV giornata. Beni culturali e sviluppo socio-economico [mercoledì 17, ore 9.00-18.30]

Filiere produttive, comunicazione, design per la valorizzazione dei beni culturali *Coordinamento:* *Francesca Tosi, Mauro Lombardi, Carlo Sorrentino*	**11.30 – 13.30** **Salone Dugento**
Il contributo del Design alla progettazione dei servizi e della comunicazione per la valorizzazione dei beni culturali. Si espongono esempi e casi di studio. Nuove forme di fruizione e nuove forme del museo. Il Design dei servizi e della comunicazione del patrimonio culturale. Il progetto delle nuove modalità di fruizione per la valorizzazione e l'articolazione dell'offerta. (percorsi, itineri e strategie di offerta, integrazione e valorizzazione del territorio). Le nuove forme dell'informazione per la valorizzazione del patrimonio culturale e la creazione di circuiti di informazione. (Accessibilità e fruibilità in rete delle informazioni; valorizzazione del territorio, reti di servizi ecc.). Design per i distretti culturali : valorizzazione e comunicazione del patrimonio territoriale, valorizzazione dei piccoli centri e dei musei diffusi, valorizzazione dei percorsi e deglin itinerari di visita sia a livello urbano (musei minori, centri di interesse ecc.) che a livello territoriale.	

Filiere produttive, comunicazione, design per la valorizzazione dei beni culturali
Apertura dei lavori: Mauro Lombardi, Carlo Sorrentino, Francesca Tosi, Università di Firenze

"La valorizzazione culturale del territorio. Strategie e comunicazione"
Dott.ssa Marcella Antonini - Ente Cassa di Risparmio di Firenze

"Città creative, cluster creativi ed industrie creative"
Prof. Luciana Lazzeretti – Università di Firenze

"Il merchandising museale e la valorizzazione delle risorse culturali e produttive"
Dott. Alessandro Ricceri - Artex

"Progetto Chiusi: simulazione tridimensionale della "Chiusi underground"
Ing. Achille Felicetti - Laboratorio VAST-LAB, Pin di Prato

"Un caso di comunicazione integrata: il progetto "I Luoghi della Fede"
Prof. Valentino Baldacci – Università di Firenze

"Hypermedia design per la valorizzazione in rete dei sistemi museali",
Prof. Franco Montanari – Università di Firenze

"Marketing territoriale e reti creative a Firenze e Parigi",
Prof. Gaetano Aiello, Dott. Raffaele Donvito, Dott.ssa Silvia Ranfagni - Università di Firenze

"Museo, fabbrica virtuale",
Dott. Francesco Pedrini - Laboratorio di Economia dell'Innovazione, Università di Venezia e Università di Firenze

Conclusioni: dott. Claudio Rosati - Regione Toscana

IV giornata. Beni culturali e sviluppo socio-economico [mercoledì 17, ore 9.00-18.30]

4.3 Tavola rotonda finale: Imprese, ricerca e istituzioni verso il distretto tecnologico regionale dei beni culturali	**14.30 – 17.30 Salone Dugento**

Andrea Granelli [Kanso] introduce e modera

Intervengono:

Dario Nardella,
vicesindaco del Comune di Firenze

Renzo Salimbeni,
direttore CNR area Firenze

Marco Bellandi,
Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti col sistema territoriale, Università di Firenze

Carmine Marinucci,
Direzione generale per le strategie e lo sviluppo dell'internazionalizzazione

Gian Bruno Ravenni,
Dirigente Area Cultura, Regione Toscana

Giacomo Billi,
Assessore sviluppo economico, Provincia di Firenze

Francesco Caracciolo,
Direttore di Confindustria Firenze